

INTERROGATORIO del 26 marzo 1985 ore 15,45

Si da preliminarmente atto che il presente atto istruttorio, già fissato presso il Commissariato Esposizione - EUR per le ore 15 di oggi, viene invece espletato per ragioni di sicurezza presso la sede della Criminalpol Lazio e che e' stata data disposizione agli agenti di quel Commissariato di avvertire dello spostamento del luogo dell' atto istruttorio i difensori degli imputati non appena essi si presentino.

Si da altresì atto che l' Ufficio e' stato contattato telefonicamente dell' avv. Cipolloni, in sostituzione della avv. Orazio Campo difensore dell' imputato Grado Vincenzo, e che il suddetto legale e' stato avvertito dello spostamento del luogo del confronto.

Si da atto che a questo punto si presenta l' avv. Cipollone Giovanni del Foro di Roma, in sostituzione dell' avv. Orazio Campo.

E' invece assente l' avv. Aldo Visconti difensore del Contorno.

I due imputati vengono sentiti in contraddittorio in ordine al loro incontro presso la villa del Grado in Porto Ceresio all' inizio dell' anno 1982.

Contorno:

Confermo le mie precedenti dichiarazioni.

Mi recai ivi assieme allo Zerbetto all' esclusivo scopo di chiedere ospitalita' a mio cugino Grado Vincenzo che me lo rifiuto' asserendo che non intendeva rimanere immischiato nelle mie faccende.

Ricordo che nella villa era presente anche D' Agostino Rosario, che e' mio cugino acquisito.

Non conosco Totta Gennaro.

Posso dire soltanto che nella villa constatai la presenza di una persona di grossa corporatura e di taluni muratori.

Grado:

In effetti il Contorno venne per chiedermi ospitalita' ed io gliela rifiutai.

Mentre con Totta Gennaro, che e' persona di grossa corporatura, stavo recandomi a Milano per vendere degli orologi, in un paese vicino a Porto Ceresio incontrammo il Contorno ed altra persona che conobbi in quella occasione e che non ho piu' poi rivisto, entrambi a bordo di una Jetta.

Incontratici ritornammo nella villa e mentre il Totta ne approfittava per mangiare un panino, il Contorno mi manifesto' il suo desiderio di essere ospitato da me che io non accolsi.

E' vero che nella villa c' era che il D' Agostino, da me adibito ad imbianchino, essendo i lavori ancora in costruzione.

Ed ambi gli imputati a D.R.

Nella villa non c' erano altre persone oltre i muratori, in particolare nessuna delle persone imputate nel presente procedimento.

L.C.S.

-***-